

Caritas Local Lab

2025



CHIESA DI
PADOVA

CARITAS

Preghiera

Canto – Servo per amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote;
ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

***Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.***

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra
ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai
è maturato sotto il sole
puoi riportarlo nei granai.

***Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.***

Invochiamo lo Spirito Santo

Dio nostro, Padre della luce, tu hai inviato nel mondo la tua Parola, sapienza uscita dalla tua bocca,

che ha preso dominio su tutti i popoli della terra.

Tu hai voluto che essa prendesse una dimora in Israele

e che attraverso Mosè, i profeti e i salmi

manifestasse la tua volontà e parlasse al tuo popolo del Messia Gesù.

Finalmente hai voluto che lo stesso tuo Figlio,

Parola eterna presso di te,

divenisse carne e ponesse la sua tenda tra di noi
quale nato da Maria e concepito dallo Spirito Santo.

Manda ora su di me lo Spirito Santo
affinché mi dia un cuore capace di ascolto
mi permetta di incontrarlo in queste sante Scritture
e generi il Verbo in me.

Questo tuo Spirito Santo tolga il velo dai miei occhi
mi conduca a tutta la verità, mi dia intelligenza e perseveranza.

Te lo chiedo per Cristo, il Signore nostro,
benedetto nei secoli dei secoli. Amen!».

Dal libro di Rut (2,2-5.8-12)

Rut, la moabita, disse a Noemi: "Lasciami andare in campagna a spigolare dietro qualcuno nelle cui grazie riuscirò a entrare". Le rispose: "Va' pure, figlia mia". Rut andò e si mise a spigolare nella campagna dietro ai mietitori. Per caso si trovò nella parte di campagna appartenente a Booz, che era della famiglia di Elimèlec. Proprio in quel mentre Booz arrivava da Betlemme. Egli disse ai mietitori: "Il Signore sia con voi!". Ed essi gli risposero: "Ti benedica il Signore!". Booz disse al sovrintendente dei mietitori: "Di chi è questa giovane?". (...)

Allora Booz disse a Rut: "Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo. Non allontanarti di qui e sta' insieme alle mie serve. Tieni d'occhio il campo dove mietono e cammina dietro a loro. Ho lasciato detto ai servi di non molestarti. Quando avrai sete, va' a bere dagli orci ciò che i servi hanno attinto". Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse: "Io sono una straniera: perché sono entrata nelle tue grazie e tu ti interessi di me?". Booz le rispose: "Mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso gente che prima non conoscevi.

Il Signore ti ripaghi questa tua buona azione e sia davvero piena per te la ricompensa da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti".



Cosa dice **di me** la storia di Rut e Noemi?
E cosa dice **a me**?

Preghiamo

Benedetto il Signore,
il quale oggi non ti ha fatto mancare uno
che esercitasse il diritto di riscatto.
Il suo nome sarà ricordato in Israele!
Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia,
perché lo ha partorito tua nuora,
che ti ama e che vale per te più di sette figli

Caritas Local Lab

2025



CHIESA DI
PADOVA

CARITAS

POVERTÀ ALIMENTARE

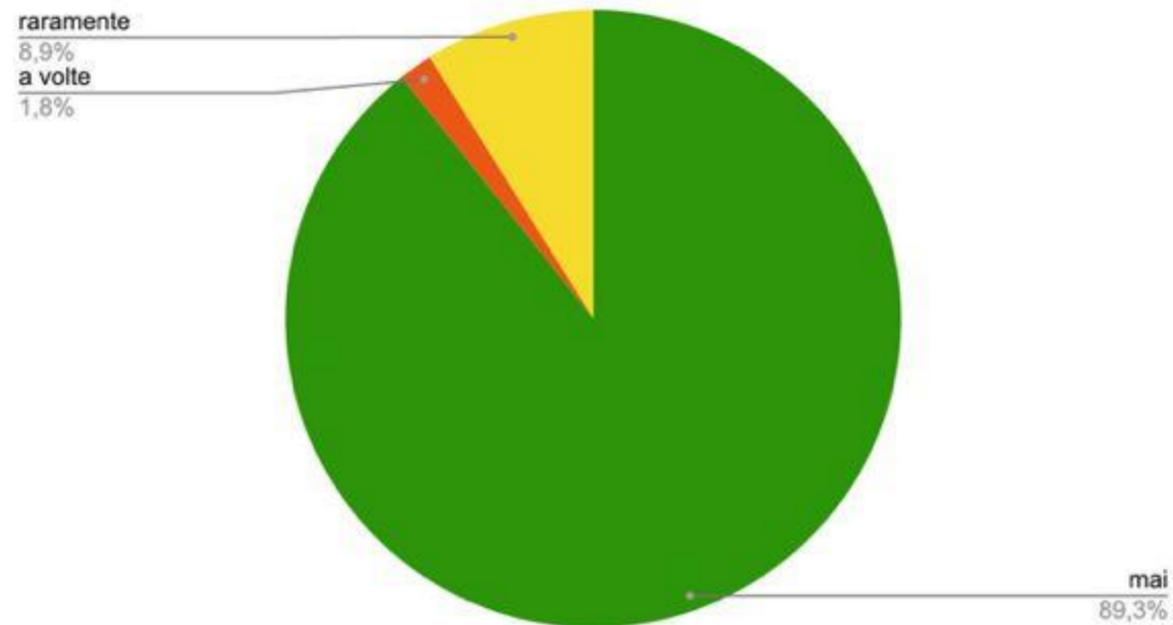
insicurezza alimentare

Definizione: l'incapacità o l'incertezza di poter accedere ad una quantità sufficiente di cibo sano, nutriente e che rispetti le preferenze individuali.

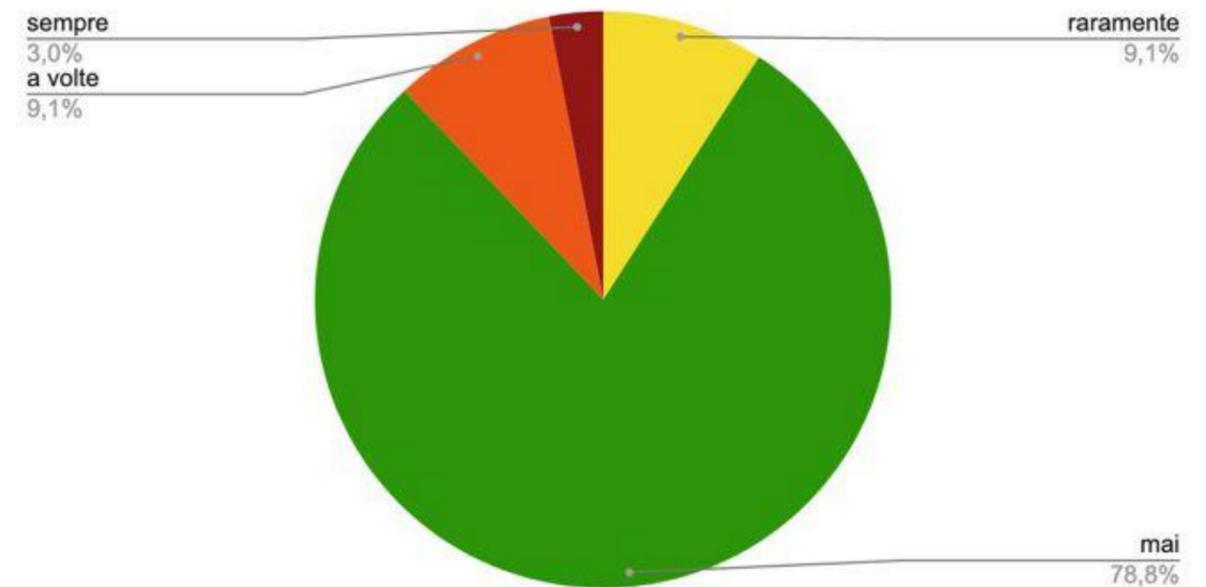
Secondo un Rapporto del 2021, emerge che **solo il 18,8%** della popolazione italiana ha un'alimentazione adeguata e la **povertà** ne rappresenta **una delle cause.**

Osservatorio su Insicurezza e Povertà Alimentare di Roma

Single: preoccupati di non avere abbastanza cibo da mangiare

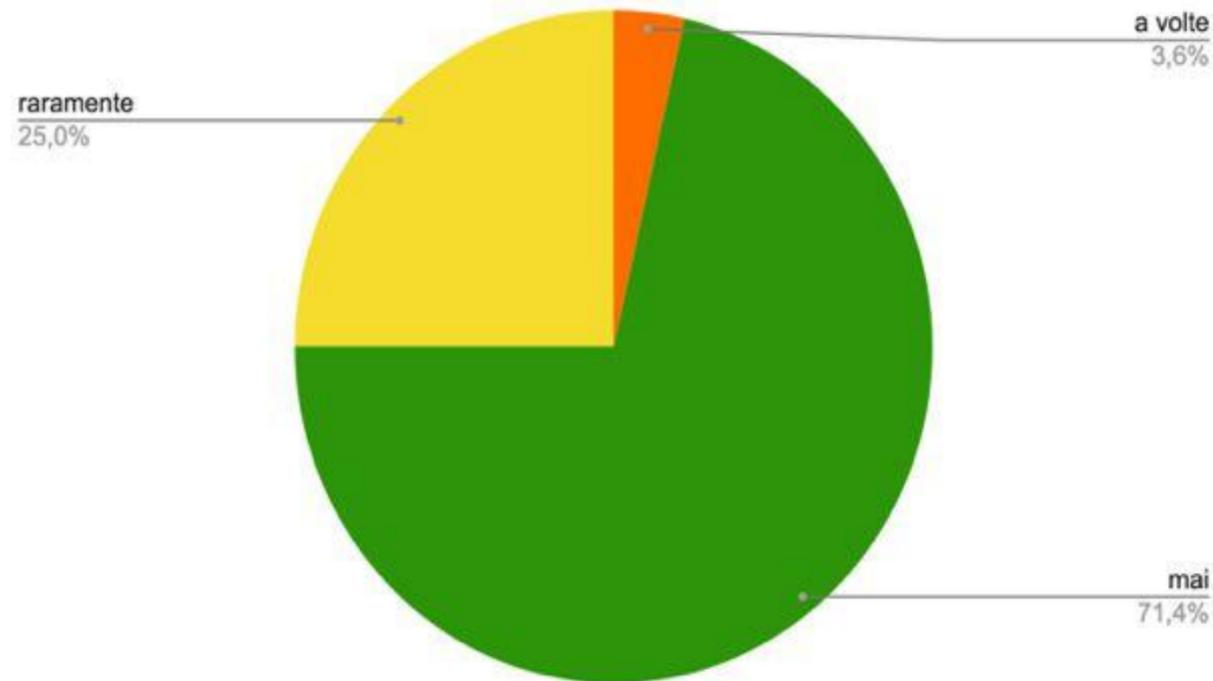


Genitori single: Preoccupati di non avere abbastanza cibo da mangiare

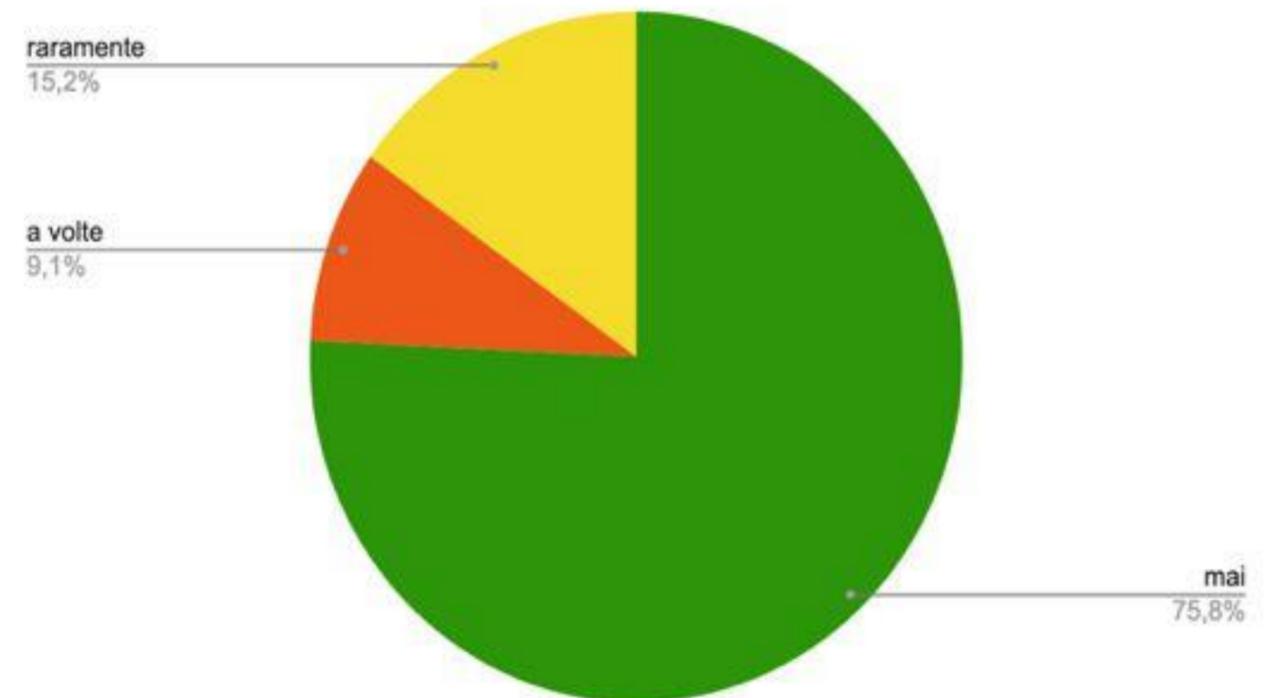


Osservatorio su Insicurezza e Povertà Alimentare di Roma

Single: mangiare solo poche tipologie di alimenti



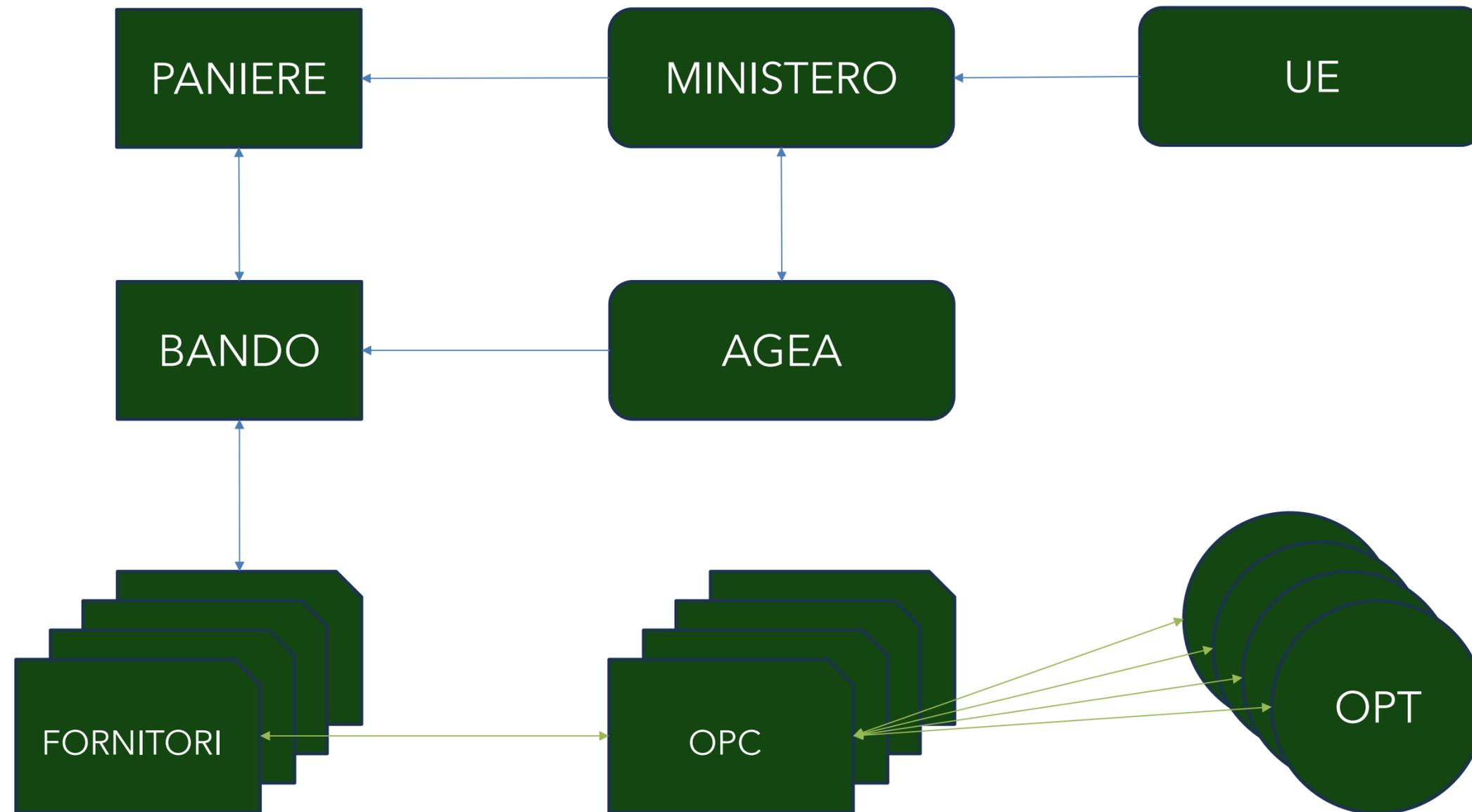
Genitori Single: mangiare solo poche tipologie di alimenti



Fse+ Fondo sociale europeo Plus

- È il principale strumento che rende disponibili finanziamenti dell'UE per cofinanziare azioni volte a: contrastare la **povertà** e l'esclusione, combattere la **discriminazione**, aiutare le categorie più svantaggiate ad avere accesso al mercato del **lavoro**.
- Per il periodo 2021-2027, l'FSE+ dispone di un bilancio totale di quasi 99,3 miliardi di EUR.
- Il regolamento sull'FSE+ stabilisce che il **25 %** dei fondi sia destinato **all'inclusione sociale**,
- E che almeno il **3 %** sia speso per gli **aiuti alimentari** e l'assistenza **materiale di base** alle persone indigenti.

FEAD - Schema concettuale



FEAD - Le organizzazioni partner

Implicazioni per la Caritas parrocchiale che aderisce

- Diventa un ente che svolge un servizio a nome del Ministero, **condividendone** scopi, modalità, criteri, ecc.
- Le persone in stato di povertà hanno una sorta di **diritto** e possono esigere gli aiuti alimentari, se dovuti.
- I **criteri** per decidere a chi erogare gli alimenti devono rispettare quelli del Ministero (vedi Istruzioni Operative n. 124)
- La Caritas deve attrezzarsi per poter svolgere azioni di **accompagnamento**

AIUTO ALIMENTARE

Indicazioni di Caritas Padova

POTER TRACCIARE LE
DONAZIONI DEI
GENERI ALIMENTARI

PREDISPORRE SPAZI
IDONEI PER LO
STOCCAGGIO

PREFERIRE GENERI
ALIMENTARI
DIVERSIFICATI E DI
QUALITA'

TENERE CONTO DI
CULTURE E
PREFERENZE
ALIMENTARI

EVITARE CIBO
«SPAZZATURA»

CREARE SPAZI E
TEMPI RELAZIONALI

AVERE REGOLE DI
ACCESSO CHIARE

CONOSCERE BENE LE
SITUAZIONI DEI
BENEFICIARI

PERSONALIZZARE GLI
AIUTI

LAVORARE IN EQUIPE

LAVORARE IN RETE

PROPORRE PERCORSI
CON CUI
ACCOMPAGNARE

FEAD – L'accompagnamento

Misure di accompagnamento (1 di 2)

- 1. Accoglienza e ascolto:** attività di primo contatto per accogliere e valutare la domanda di aiuto/bisogno.
- 2. Informazione, consulenza e orientamento:** attività volte a orientare e facilitare l'accesso alla rete territoriale dei servizi, informazione sulle procedure e assistenza per le pratiche amministrative.
- 3. Accompagnamento ai servizi:** sostegno all'accesso al sistema dei servizi locale e lavoro di rete con i servizi locali.
- 4. Sostegno psicologico**
- 5. Educativa alimentare:** supporto allo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e consapevoli.

FEAD – L'accompagnamento

Misure di accompagnamento (2 di 2)

6. **Consulenza nella gestione del bilancio familiare:** supporto alla pianificazione e gestione delle spese.
7. **Sostegno scolastico:** sostegno a bambini e ragazzi nelle attività di studio.
8. **Sostegno e orientamento alla ricerca di lavoro:** assistenza nella compilazione di C.V. e delle domande di lavoro, preparazione ai colloqui, individuazione delle offerte di impiego, indirizzamento ai Centri per l'Impiego.
9. **Prima assistenza medica:** assistenza medica qualificata, distribuzione di farmaci da parte di personale specializzato, servizi ambulatoriali.
10. **Tutela legale:** consulenza legale per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Caritas Local Lab

2025



CHIESA DI
PADOVA

CARITAS

La povertà educativa

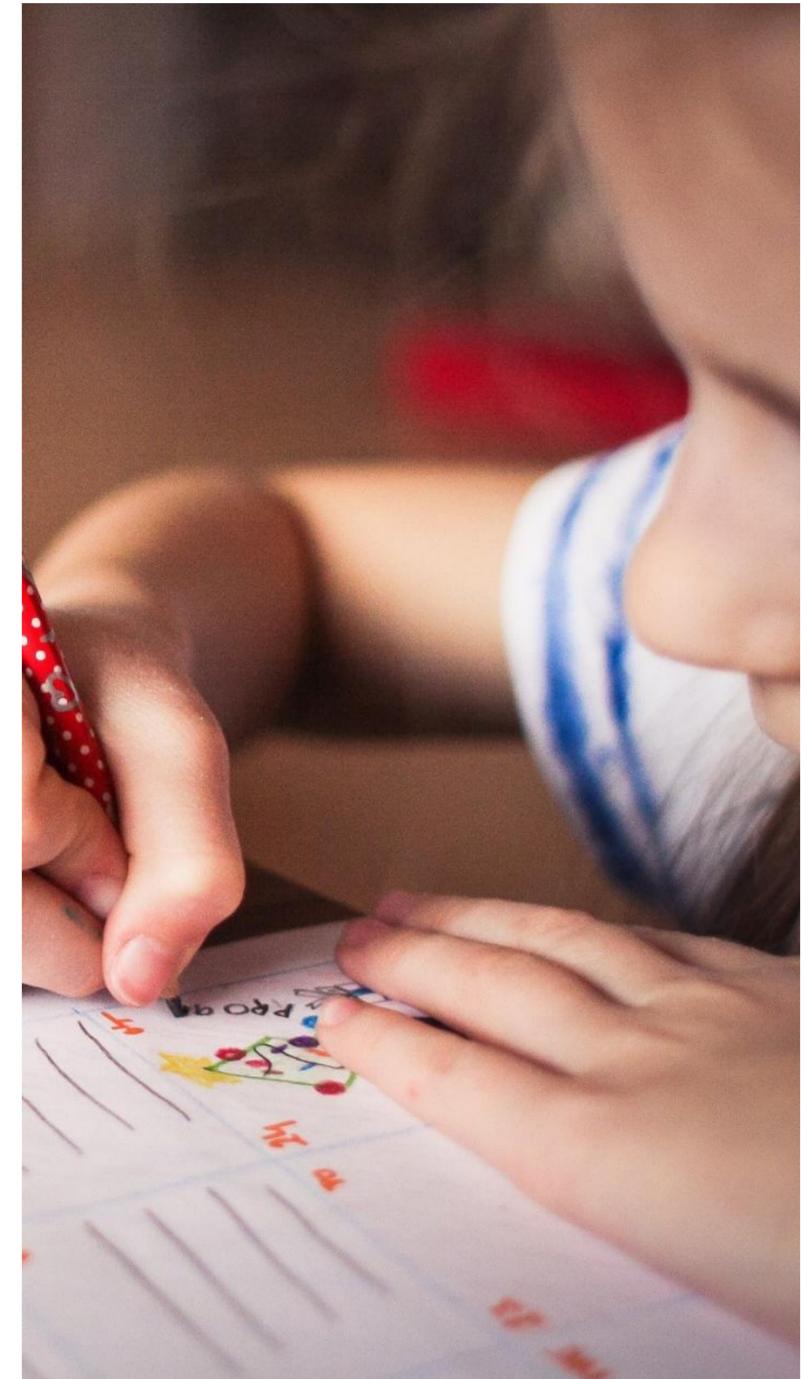
Introduzione

- Definire la povertà educativa.
- Identificare gli elementi chiave per riconoscerla.
- Fornire suggerimenti per affrontarla nei percorsi di accompagnamento con le famiglie.

Importanza del tema: La povertà educativa è un **problema silenzioso** che ostacola lo sviluppo integrale di bambini e ragazzi, influenzando il futuro delle famiglie e delle comunità.

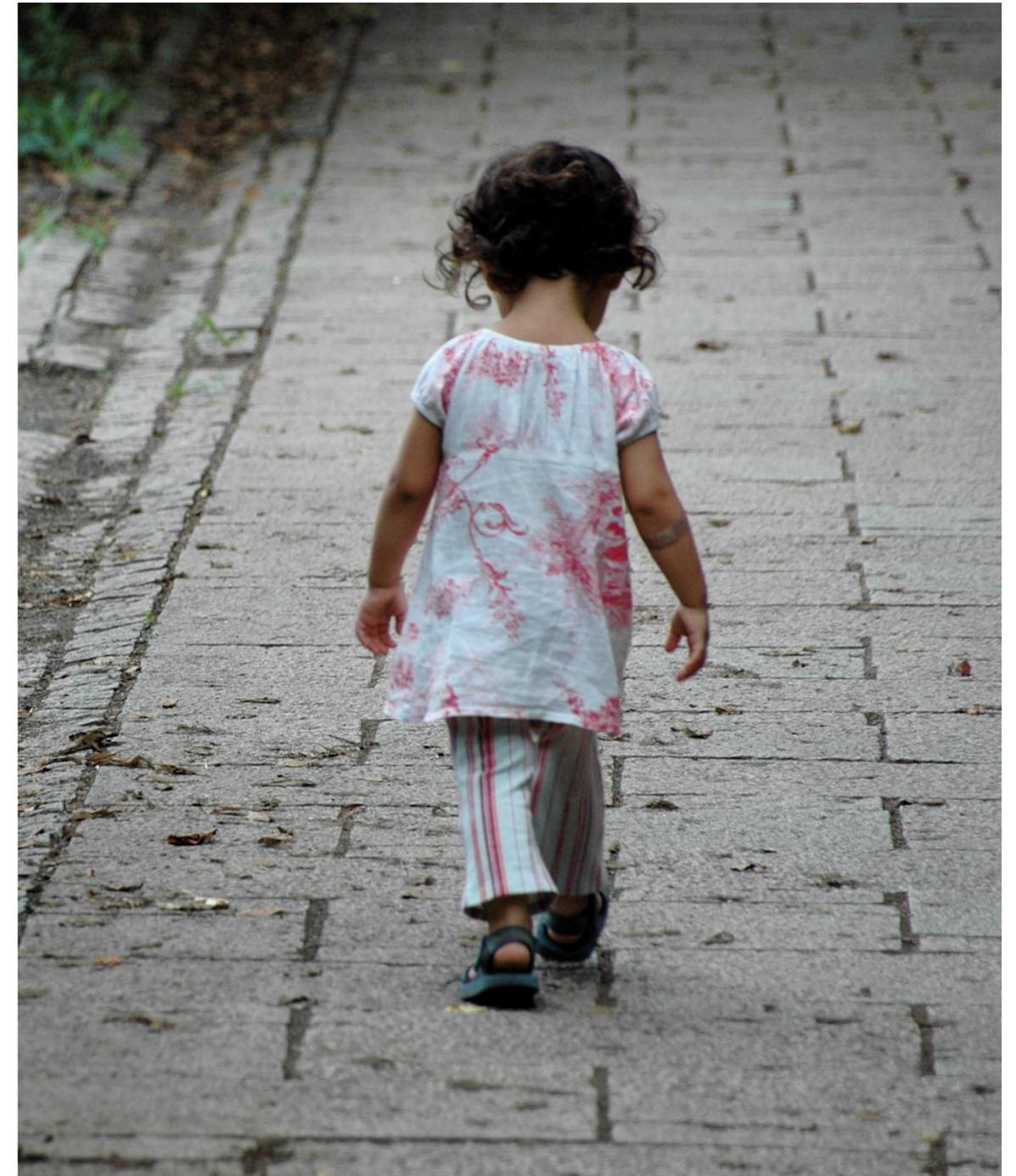
Definizione

La povertà educativa è un processo **che limita il diritto dei bambini ad un'educazione e li priva dell'opportunità di imparare e sviluppare competenze cognitive e non cognitive di cui avranno bisogno per avere successo in un mondo che sta cambiando rapidamente.** Essa non riguarda solo l'istruzione scolastica, ma anche l'accesso a esperienze culturali, ricreative e sociali. Questo fenomeno è spesso legato a situazioni di disagio economico, sociale e territoriale che limitano la capacità delle famiglie di offrire stimoli e risorse adeguate.



Fenomeno multidimensionale:

è legato sia al contesto familiare dei ragazzi, ma anche alle opportunità educative dei territori (scuole, sport, attività aggregative, ecc.)



Dimensioni principali

Difficoltà di accesso al sistema educativo e ad attività ludiche, sportive e ricreative: mancanza di risorse materiali o economiche per frequentare scuole, corsi o attività.

Contesto familiare poco attivante: assenza di stimoli, o isolamento sociale.

Contesto territoriale con poche opportunità: zone con servizi educativi insufficienti o inaccessibili, mancanza di spazi sicuri per il gioco e l'apprendimento informale.

IPE – Save the children

Indice multidimensionale di misurazione della povertà educativa

Offerta educativa nel contesto scolastico

1. Copertura dei nidi e servizi integrativi pubblici
2. Classi a tempo pieno nella scuola primaria
3. Classi a tempo pieno nella scuola secondaria di primo grado
4. Istituzioni scolastiche principali con servizio mensa
5. Scuole con certificato di agibilità/abitabilità
6. Aule connesse ad internet
7. Dispersione scolastica

Partecipazione ad attività ricreative, culturali, sportive

8. Bambini che sono andati a teatro
9. Bambini che hanno visitato musei o mostre
10. Bambini che hanno visitato monumenti o siti archeologici
11. Bambini che sono andati a concerti
12. Bambini che praticano sport in modo continuativo
13. Bambini che utilizzano internet
14. Bambini che hanno letto libri

Abbandono scolastico

- Nonostante il calo, all'interno dell'Unione europea, **l'Italia** rientra tra i paesi dove il problema degli **abbandoni precoci resta più consistente**. Nel 2023 è il quinto paese con più abbandoni (10,5%), dopo Romania (16,6%), Spagna (13,7%), Germania (12,8%) e Ungheria (11,6%).
- L'abbandono scolastico priva i ragazzi delle competenze necessarie per il loro sviluppo personale e professionale, aumentando le disuguaglianze e impoverendo il capitale umano e sociale.

Pavimenti appiccicosi – povertà intergenerazionale

- L'Italia è ultima per mobilità sociale* tra i Paesi europei industrializzati
- Da una ricerca di Caritas italiana sui beneficiari dei servizi Caritas
 - A genitori con bassi livelli di istruzione corrispondono spesso figli con bassi livelli di istruzione
 - La povertà dei genitori spesso porta anche a quella dei figli una volta diventati adulti
 - È come se la povertà si ereditasse

*Processo attraverso il quale un individuo o un gruppo cambia posizione o status sociale.

Come possiamo riconoscere la povertà educativa?

Indicatori principali:

- **Materiali:** Bambini privi di libri, strumenti tecnologici, o spazi adeguati allo studio. Famiglie che non possono permettersi l'acquisto di materiali scolastici o la partecipazione ad attività extracurricolari.
- **Comportamentali:** Difficoltà di concentrazione, apatia verso la scuola, isolamento sociale, o scarsa autostima. Alcuni bambini possono mostrare atteggiamenti di frustrazione o ribellione dovuti alla mancanza di opportunità.

Come possiamo riconoscere la povertà educativa?

Indicatori principali:

- **Familiari:** Genitori che non partecipano attivamente all'educazione dei figli per mancanza di competenze, tempo o risorse. Situazioni di disagio abitativo o lavorativo che influiscono sulla capacità educativa della famiglia.
- **Sociali:** Bambini e ragazzi che non partecipano a sport, attività culturali o ricreative. Mancanza di reti di supporto comunitarie.

Esempi di indicatori specifici che possono essere osservati dagli operatori Caritas

- Osservare il **rendimento scolastico** dei bambini.
- Informarsi sul **coinvolgimento dei genitori** nelle questioni educative dei figli (es. partecipazione alle riunioni scolastiche, agli appuntamenti sportivi, agli spettacoli di fine anno, ecc.).
- Verificare la disponibilità di **materiali essenziali** come quaderni, libri, abbigliamento adeguato al contesto scolastico, ecc.
- Informarsi sulla qualità del **tempo libero** dei ragazzi
- Coinvolgere operatori della **catechesi e animatori** nella lettura degli indicatori

La rete per affrontare la povertà educativa

- **Reti formali:** Collaborare con scuole, servizi sociali, centri educativi e altre organizzazioni del terzo settore per coordinare gli interventi.
- **Reti informali:** Coinvolgere la comunità locale, associazioni di quartiere, le attività sportive e culturali per creare un supporto diffuso e accessibile.

Bisogna coordinarsi, condividendo informazioni e risorse tra enti per massimizzare l'efficacia delle iniziative.

Esempi di azioni di contrasto alla povertà educativa

- Creazione di spazi per il **doposcuola** o il supporto ai compiti
- **Attivazione di una rete** con associazioni locali per offrire attività sportive e culturali gratuite o con prezzi agevolati in cui la Caritas parrocchiale possa investire risorse
- Promuovere l'utilizzo delle **biblioteche** pubbliche
- **Coinvolgere i genitori** in percorsi di formazione per acquisire strumenti educativi utili
 - Sensibilizzarli sull'importanza di stimolare la curiosità e l'apprendimento nei figli

Strumenti utili

- **Elenco** di risorse educative nel territorio (scuole, centri di supporto, attività gratuite).
- **Materiali di approfondimento (Link cliccabili):**
 - [Save the Children](#)
 - [Caritas Italiana](#)
 - [Openpolis](#)
 - [Con i bambini](#)
 - [Caritas diocesana Padova – Schede di approfondimento per le parrocchie](#)
- **Richieste di approfondimenti/formazione/consulenze specifici a Caritas diocesana – info@caritaspadova.it**

Caritas Local Lab

2025



CHIESA DI
PADOVA

CARITAS

Cosa posso concretamente cambiare nel mio approccio al servizio e portarlo anche all'attenzione degli altri membri del gruppo?

Che cambiamento provoca in me questa formazione?

Caritas Local Lab

2025



CHIESA DI
PADOVA

CARITAS